

«Crescita zero» per le imprese toscane

Chiude in chiaroscuro il bilancio 2016 delle imprese in Toscana: fra il 1° ottobre ed il 31 dicembre 2016, le iscrizioni sono state 5.595 (-14,7% rispetto allo stesso periodo del 2015), quelle cessate 6.109 (+0,1%). Una diminuzione più accentuata in Toscana rispetto alla media nazionale (Italia -4,9%). Il saldo fra imprese iscritte e cessate - positivo per 1.813 unità - determina un marcato rallentamento del tasso di crescita imprenditoriale della regione (dal +0,9% al +0,4%). A ciò si aggiunge il fatto che, nel corso dell'anno, le aziende entrate in scioglimento o liquidazione sono state 6.503, con un incremento (+6,2%) superiore alla media nazionale. Decisa attenuazione delle crisi aziendali: 1.001 i fallimenti, in calo del 10,5% rispetto ai 1.118 del 2015, e 120 le aziende che hanno aperto concordati fallimentari/preventivi o accordi di ristrutturazione dei debiti (-41,2%). Il rallentamento del tasso di crescita imprenditoriale rappresenta è comune all'intero territorio nazionale. Lo dice l'ultimo report dell'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana. Alla fine del 2016, in Toscana le imprese femminili sono 95.466, il 23% del sistema imprenditoriale regionale. Le imprese giovanili - oltre 37mila, - risultano invece in contrazione (-4,3%), mentre quelle guidate da imprenditori over-35 crescono del +1,0%. Le imprese straniere (53.578), il 12,9% del sistema-impresa della Toscana, sono aumentate del 3,5% (+1.851). «Crescita zero», per le imprese condotte da italiani. Le imprese artigiane (106.739, il 25,7% delle imprese registrate) sono diminuite dell'1,1% perdendo oltre 1.200 unità rispetto al 2015. Nel 2016 tutti i macrosettori di attività economica, ad esclusione dell'edilizia, hanno visto crescere il numero di aziende, anche se a ritmo più lento rispetto ai periodi precedenti. Notevole rallentamento nell'agricoltura (41mila registrate, 10% del totale regionale). Critico il quadro dell'edilizia (-656 imprese, -1,1%) le cui difficoltà continuano ad essere strettamente legate all'artigianato. L'industria (al netto delle costruzioni) risulta stabile sui livelli del 2015 (+0,1%). Il terziario, che in Toscana raccoglie oltre 238mila imprese, registra 2.400 aziende in più. La filiera del turismo (alberghi, ristoranti e agenzie di viaggio) continua ad espandersi in maniera decisa arrivando a contare quasi 35mila imprese. Le attività del commercio, un quarto del sistema imprenditoriale regionale, aumentano di poco (+204 esercizi), rallentando la corsa degli ultimi anni.

